

## OBAMA, LA RUSSIA L'EUROPA E I CENTRI DI CRISI

Afghanistan, Iraq, Israele e Palestina  
Siria, Libano, Iran, Corea del Nord, Somalia, Sudan

**I**l 20 gennaio 2009 il nuovo Presidente degli Stati Uniti Barack Obama si è insediato a Washington, dopo la vittoria conseguita nelle elezioni del 4 novembre 2008.

*La crisi finanziaria si è aggravata durante l'ultimo trimestre e si è estesa alla situazione economica in ogni parte del globo: Stati Uniti, Europa, Russia, Cina, Giappone, America Latina, Africa ecc.*

*Una serie di massicci interventi sono stati adottati dai Governi. Ma, per ora, non se ne vedono i risultati sull'occupazione, sulla produzione industriale, sui redditi, sulle esportazioni e sugli altri più importanti indici economici.*

*Si sono avute frequenti riunioni al Vertice delle istituzioni politiche ed economiche internazionali. Il 2 aprile ha avuto luogo a Londra la seconda riunione del G-20, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, Obama, Medvedev, Hu Jintao, Brown, Sarkozy, Merkel e Berlusconi.*

*La situazione nei centri di crisi - Afghanistan e Pakistan, Iraq, Israele e Palestina, Siria, Libano, Iran, Corea del Nord - non è migliorata. In qualche caso, anzi, è peggiorata. In particolare in Afghanistan.*

*L'Europa continua a discutere e a latitare. Siamo ben lontani da un'unica politica economica, finanziaria ed estera. Si rischia, così, di pregiudicare anche quanto acquisito con il mercato comune, l'Euro, la Banca Centrale Europea e l'ampliamento.*

*L'anno 2009 si preannuncia come particolarmente difficile. Unico importante segno di cambiamento è l'entrata in funzione della nuova Amministrazione negli Stati Uniti: quella di Barack Obama.*

**Gli Stati Uniti.** *Dopo l'insediamento, il 20 gennaio 2009, il nuovo Presidente degli Stati Uniti Barack Obama si è dedicato, innanzitutto, a predisporre e a presentare all'approvazione del Congresso un ingente piano di salvataggio e rilancio dell'economia.*

*Il piano, di un ammontare di 787 miliardi di dollari, è stato*

approvato il 13 febbraio alla Camera e, poi, al Senato, con il voto contrario di tutti i rappresentanti del Partito repubblicano, con soltanto l'eccezione di tre senatori, che hanno votato a favore.

Subito dopo l'insediamento, Obama ha nominato: il 21 gennaio, l'ex Senatore George Mitchell, Inviato speciale per i problemi israelo-palestinesi; il 22 gennaio, l'Ambasciatore Richard Holbrooke, Inviato speciale per l'Afghanistan e il Pakistan; il 23 gennaio, Dennis Ross, Inviato speciale per il Golfo Persico e l'Iran.

Il Vicepresidente Joe Biden ha pronunciato, il 7 febbraio, un importante discorso al Convegno internazionale di Monaco sulla sicurezza ed ha illustrato le linee guida della politica estera americana.

In particolare, Biden si è pronunciato sulla necessità di approvare, al più presto, un nuovo Trattato sulle armi nucleari alla scadenza, nel dicembre 2009, dello START 1. L'obiettivo sarebbe quello di ridurre gli obiettivi previsti per il 2012 in questo Trattato, del resto, tuttora non ratificato. Lo START 1, invero, limita gli arsenali nucleari a un numero di testate a lungo raggio compreso fra 1.700-2.200. Lo START 2 dovrebbe portare tale limite a 1.000.

Il Vicepresidente Biden ha aggiunto che i rapporti con Mosca devono migliorare e ripartire da zero (push reset button).

Il 17 febbraio il nuovo Segretario di Stato Hillary Clinton ha effettuato la sua prima missione in Giappone, Cina, Corea del Sud e Indonesia. Negli scorsi decenni la prima missione del Segretario di Stato degli Stati Uniti aveva luogo in Europa.

Il 17 febbraio il Presidente Obama ha annunciato l'invio di altri 15 mila soldati in Afghanistan, in aggiunta ai 3 mila inviati recentemente. Il contingente americano salirà, quindi, a 52 mila uomini, in confronto ai 37 mila degli altri Paesi NATO.

Il 20 febbraio Obama ha compiuto la sua prima visita all'estero, recandosi in Canada. Ha ricevuto, poi, il 22 febbraio il Primo Ministro del Giappone e, quindi, i Presidenti del Messico e dell'Irlanda. Finalmente, il 3 marzo, il Premier britannico Gordon Brown.

Il 26 febbraio sempre Obama ha confermato, protraendola di tre mesi, la decisione di ritirare quasi completamente il contingente militare dall'Iraq entro la fine di agosto 2010. Il 2 marzo ha presentato il bilancio per la difesa: 534 miliardi di dollari, ai quali debbono aggiungersi 130 miliardi di dollari per l'Iraq e l'Afghanistan.

Ai primi di aprile il Ministro per la Difesa Robert Gates ha preannunciato una notevole riduzione delle spese militari per il 2010, soprattutto nei settori della progettazione di aerei avanzati e di missili. Ma non soltanto.

*Ai primi di marzo, secondo autorevoli indiscrezioni, Obama avrebbe inviato una lunga lettera al Presidente russo Medvedev, confermando la volontà di iniziare un'era di nuovi rapporti tra gli Stati Uniti e la Russia. Questo atteggiamento di apertura è stato confermato nel primo incontro all'estero del Presidente degli Stati Uniti con Medvedev a Londra, il primo aprile, alla vigilia del G-20.*

*Quasi contemporaneamente, il Segretario di Stato Clinton ha annunciato l'invio di due alti funzionari americani in Siria per l'avvio di conversazioni. Pochi giorni dopo la stessa Clinton ha incontrato il Ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov a Ginevra, dopo il Consiglio NATO del 5 aprile e ha riaffermato l'intenzione degli Stati Uniti di avviare un nuovo dialogo con la Russia.*

*Il 20 marzo Obama, in un messaggio video, in occasione del Capodanno iraniano, ha confermato la disponibilità degli Stati Uniti ad aprire una nuova epoca di relazioni con l'Iran.*

*Il 23 marzo Obama ha annunciato la necessità di una exit strategy per l'Afghanistan.*

*Dall'1 al 6 aprile il Presidente degli Stati Uniti ha compiuto una missione in Europa e ha partecipato, il 2 aprile, con Medvedev, Hu Jintao, Brown, Merkel, Sarkozy, Berlusconi al G-20.*

*Le conclusioni della seconda Conferenza sulla grave situazione economico-finanziaria mondiale sono state unanimi. I risultati si vedranno nei prossimi mesi.*

*Il 3 e 4 aprile Obama ha partecipato a Strasburgo e a Baden-Baden, ospite dei franco-tedeschi, al Vertice NATO, che ha commemorato i sessanta anni di questa organizzazione. La decisione di ammettere la Croazia e l'Albania ha portato a 28 i Paesi membri.*

*Il 5 aprile Obama si è recato a Praga, in occasione del Vertice dell'Unione Europea, ed ha fatto un'importante discorso di politica estera, annunciando significativi obiettivi nel settore della proliferazione nucleare.*

*Ha affermato che obiettivo degli Stati Uniti è l'abolizione completa delle armi nucleari ed ha sottolineato l'urgenza dell'approvazione di un nuovo Trattato per la riduzione delle armi atomiche, che sostituisca quello in scadenza al 31 dicembre 2009 (lo START 1).*

*Ha proposto, inoltre, la creazione di una banca internazionale per il combustibile nucleare, in particolare l'uranio arricchito, alla quale dovrebbero ricorrere i Paesi che ambiscono allo sviluppo di programmi nucleari civili.*

*Non ha chiesto, per riprendere i negoziati con l'Iran, la sospensione della produzione di uranio arricchito, limitandosi ad afferma -*

re che il Governo iraniano ribadisca l'impegno di non dotarsi di armi nucleari.

Il 6 aprile ha fatto un importante discorso in Turchia. Ha sottolineato che gli Stati Uniti non saranno mai nemici dell'Islam, ha auspicato una rapida ripresa del processo di pace tra Israele e i Palestinesi ed ha confermato che gli Stati Uniti appoggiano fortemente l'obiettivo della creazione di due Stati: Israele e la Palestina.

Il 7 aprile ha concluso la sua prima missione in Europa ed ha compiuto una visita in Iraq. Ha confermato l'intenzione di lasciare l'Iraq nelle mani degli iracheni, ritirando il contingente militare di 100 mila soldati entro il 31 agosto 2010 e lasciando in Iraq soltanto circa 40 mila uomini con compiti di addestramento fino al 2011.

**L'Europa.** La crisi economica e finanziaria mondiale ha fortemente colpito anche l'Europa. Purtroppo, essa non ha costituito una nuova occasione e un forte incentivo ad aumentare la collaborazione e, tanto meno, l'integrazione.

Le vicine elezioni politiche in Germania e nel Regno Unito non facilitano la situazione.

I Vertici formali e informali dell'Unione Europea e i frequenti incontri bilaterali e multilaterali al massimo livello non hanno portato alle indispensabili misure comuni per affrontare la crisi.

Le necessarie azioni di stimolo economico non sono state coordinate. È stato respinto, nel Vertice informale del 1° marzo, il piano di aiuti europei ai Paesi dell'Est. Gli aiuti dei singoli Stati e delle istituzioni europee, pertanto, avverranno caso per caso.

Nel Vertice dell'Unione Europea a Bruxelles del 19 e 20 marzo, in preparazione del G-20 del 2 aprile a Londra, è stato deciso un contributo di 25 miliardi di Euro per il raddoppio del Fondo di aiuti per i Paesi dell'Unione Europea in difficoltà e un contributo dell'Unione per portare da 250 a 500 miliardi di dollari le risorse del Fondo Monetario Internazionale destinate ai Paesi in crisi.

Il Presidente francese Sarkozy, alla vigilia del G-20 di Londra, aveva minacciato di abbandonare la riunione, se i risultati non fossero stati soddisfacenti. Riteneva, come del resto la Merkel, che gli stimoli finanziari fossero sufficienti, mentre le regole proposte fossero carenti. La dichiarazione finale ha soddisfatto tutti. Vedremo le conseguenze sulle economie mondiali.

Il 5 febbraio la Svezia, seguendo il Regno Unito, ha deciso di riprendere, dopo trenta anni di moratoria, la costruzione di centrali nucleari. Lo stesso ha fatto l'Italia.

*Il 6 e 7 giugno 2009 avranno luogo le elezioni del Parlamento europeo. Ma, come per il passato, non sembra che tale avvenimento abbia grande impatto sulle vicende della costruzione europea. Auguriamoci che la crisi finanziaria ed economica non metta in pericolo anche quanto acquisito: l'Euro, il mercato unico, la Banca Centrale Europea e l'ampliamento.*

*Non è ancora certa l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona. Mancano le ratifiche della Polonia, della Repubblica Ceca e dell'Irlanda. Quest'ultima dovrebbe procedere ad un nuovo referendum.*

*Raramente in Europa si parla di politica estera e di difesa europea. Eppure questo è il traguardo primario, base per un'associazione di uguali tra gli Stati Uniti e l'Europa, essenziale per l'equilibrio e la pace nel mondo.*

*Il differente e carente atteggiamento in uno dei cruciali centri di crisi - l'Afghanistan - è un simbolo inquietante,*

*Forse, l'unico evento, che potrebbe far nuovamente portare l'attenzione sul problema dell'unità politica e di difesa dell'Europa, è l'annuncio formale, dato dalla Francia al Vertice NATO del 4 aprile, di rientrare, dopo oltre quaranta anni, nella struttura militare della NATO.*

**La Russia.** *L'Ambasciatore Roberto Gaja - massimo esperto nucleare italiano e non soltanto - rilevava come il bipolarismo fra gli Stati Uniti e la Russia, le due massime potenze nucleari, avesse caratterizzato circa quaranta anni di politica internazionale.*

*Egli definiva, poi, il periodo, che aveva fatto seguito alla sconfitta del comunismo, al dissolvimento dell'Unione Sovietica e della cortina di ferro, "bipolarismo zoppo", ma sempre bipolarismo per i medesimi motivi.*

*Non a caso, la Russia - malgrado l'evidente indebolimento politico ed economico - ha continuato a rafforzare il suo arsenale nucleare, lasciando deperire la componente militare convenzionale.*

*La possibile rinuncia di Obama al sistema antimissile americano in Polonia e nella Repubblica Ceca e la minore insistenza per l'ammisione dell'Ucraina e della Georgia nella NATO hanno trovato un rapido riscontro nell'atteggiamento russo.*

*Già il 28 gennaio 2009, a pochi giorni dell'insediamento di Obama, Mosca ritirava la minaccia di ubicare missili nucleari nell'enclave di Kaliningrad e in Bielorussia.*

*Il 28 gennaio il Premier Vladimir Putin alla World Economic Conference di Davos sottolineava la necessità di collaborare con gli*

*Stati Uniti e non infieriva sulle responsabilità americane nella crisi. “Siamo sulla stessa barca e abbiamo interessi e dipendenze comuni” affermava.*

*Il 5 aprile il nuovo corso era riaffermato nel primo incontro tra il nuovo Segretario di Stato Hillary Clinton e il Ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov.*

*Il primo colloquio tra il Presidente degli Stati Uniti Obama e il Presidente della Federazione russa Medvedev, che ha avuto luogo, come accennato, il 1° aprile a Londra, in occasione del G-20, ha ulteriormente aperto la possibilità di nuove iniziative, in particolare nel settore delle armi nucleari.*

*È stata, inoltre, rafforzata - ed è ancora più importante - la collaborazione di Mosca nei centri di crisi: Afghanistan, Iraq, Iran, Israele e Palestina, Siria, Libano, Corea del Nord.*

*Il 16 marzo - pochi giorni prima dell'incontro tra Medvedev e Obama - il Presidente russo aveva annunciato un ammodernamento nucleare ed anche convenzionale “su vasta scala” e un aumento del bilancio della difesa. Ma, probabilmente, si è trattato di un messaggio in preparazione dell'incontro con Obama.*

*Nel Vertice NATO di Strasburgo-Baden-Baden del 4 aprile, in occasione della celebrazione del 60° anniversario dell'istituzione, è stata approvata la ripresa di attività del partenariato NATO-Russia, interrotto per l'intervento di Mosca in Georgia nell'agosto 2008. Nessuna obiezione si è avuta da parte della Russia per l'entrata nella NATO della Croazia e dell'Albania.*

*La crisi finanziaria ed economica, iniziata negli Stati Uniti nell'agosto 2007, ha avuto pesanti conseguenze negative anche in Russia. Crollo della borsa, svalutazione del rublo, fuga di capitali e investimenti, disoccupazione, riduzione massiccia delle riserve valutarie.*

*L'economia russa è caratterizzata dalla esportazione di petrolio, gas e materie prime. Ovviamente, il crollo delle quotazioni ha fortemente colpito le sue basi. Ma ha anche spinto Mosca a collaborare per trovare una soluzione alla crisi. La partecipazione di Medvedev al G-20 di Washington il 15 novembre 2008 (presieduto da Bush!) e al G-20 di Londra ne sono una testimonianza.*

***L'Afghanistan.*** *È il centro di crisi più pericoloso. La situazione sul terreno e a livello governativo è peggiorata. Il 20 agosto 2009 avranno luogo le elezioni generali.*

*Il Presidente Karzai è scaduto il 22 maggio. Il suo Governo, inef-*

*ficente e debolissimo, è caratterizzato da una corruzione diffusa. Il sostegno degli Stati Uniti è dubbio. L'influenza dei Talebani è in aumento ed i loro attacchi sono frequenti.*

*Il Presidente Obama, in un discorso del 27 marzo, ha riaffermato l'intenzione di dare priorità alla lotta al terrorismo in Afghanistan e ha deciso, come accennato, l'invio di altri 17 mila militari, più 4 mila istruttori.*

*Il Comandante in loco, però, ha dichiarato che occorreranno almeno altri 20 mila uomini per migliorare la difficile situazione militare, raddoppiare gli effettivi dell'Esercito e della Polizia afgani e combattere la droga e la corruzione. Questi sono i terreni di sviluppo dei Talebani, che sarebbero aiutati finanziariamente anche dall'Arabia Saudita e dai Paesi del Golfo, secondo fonti americane.*

*L'azione degli Stati Uniti si è allargata alle zone tribali di confine con il Pakistan con frequenti bombardamenti effettuati con aerei senza pilota.*

*La situazione in Afghanistan è aggravata dalla forte instabilità politica ed economica in Pakistan.*

*L'attenzione dell'Amministrazione Obama per l'Afghanistan, come accennato, si è manifestata fin dai primi giorni del suo insediamento con la nomina di un Inviato speciale, l'Ambasciatore Richard Holbrooke, per l'area interessata che copre anche il Pakistan.*

*Holbrooke, il Capo degli Stati Maggiori americani Mike Mullen, lo stesso Segretario di Stato Hillary Clinton si sono recati, a varie riprese, a Kabul e Islamabad.*

*Gli Stati Uniti hanno stanziato consistenti quantitativi di aiuti per il Governo pachistano per i prossimi anni e sono intervenuti frequentemente in favore della stabilità del Governo pachistano.*

*A più alto livello, ed anche in sede NATO, il Governo americano ha invitato i Paesi alleati ed, in particolare, quelli europei, ad aumentare la loro presenza in militari e risorse finanziarie. La risposta è stata, fino ad oggi, inadeguata.*

*Il 31 marzo ha avuto luogo all'Aja, sotto l'egida dell'ONU, una Conferenza internazionale per l'Afghanistan, alla quale sono stati invitati un centinaio di partecipanti degli Stati Uniti e delle organizzazioni internazionali.*

*L'invito è stato esteso anche all'Iran, che ha mandato all'Aja il suo Viceministro degli Esteri Akhondzadeh. Il fatto più significativo della Conferenza è stato l'incontro di quest'ultimo con l'Inviato speciale americano Holbrooke. Forse il primo a tale livello tra l'Iran e gli Stati Uniti dopo trenta anni.*

*L'Iran può avere notevole influenza sul conflitto in corso e sulla stabilità dell'Afghanistan, data la sua contiguità territoriale, la sua composizione etnica e il pericolo della diffusione delle droghe. Un'influenza simile l'Iran può esercitarla sull'Iraq.*

*Obama, malgrado il grande interesse mostrato per il conflitto in Afghanistan, non ha esitato a parlare di exit strategy. Egli non vuole ripetere gli errori della guerra in Vietnam e in Iraq. "L'impiego militare americano non è a tempo indefinito e un approccio soltanto militare non può risolvere il problema" ha dichiarato il 23 marzo. Ma non sarà facile.*

***L'Iraq.** La situazione continua a migliorare, anche se vi sono stati nelle scorse settimane dozzine di attentati con più di un centinaio di vittime, soprattutto irachene.*

*Il 31 gennaio 2009 hanno avuto luogo regolarmente le elezioni provinciali (in realtà, regionali) ad esclusione di Kirkuk. La partecipazione del 51 per cento è stata ritenuta accettabile. Si è avuta una buona affermazione del Partito sciita del Presidente Maliki.*

*Obama - come accennato - ha annunciato il 28 febbraio che le truppe combattenti degli Stati Uniti (circa 100 mila uomini) saranno ritirate entro il 31 agosto 2010. Il restante contingente di circa 40 mila unità, destinato soprattutto all'addestramento dell'esercito e della polizia irachena, potrebbe essere ritirato entro dicembre 2011.*

*Almeno tre difficili problemi debbono ancora essere avviati a soluzione. Il primo e più importante, in grado di provocare nuove e gravi tensioni, è quello dei rapporti tra sunniti e sciiti. Il secondo è lo Statuto di Kirkuk. Il terzo quello della distribuzione dei proventi petroliferi.*

***Israele e Palestina.** Il 21 gennaio 2009 l'esercito di Israele ha completato il ritiro dalla Striscia di Gaza, dopo l'invasione durata circa quattro settimane e dopo un giorno dall'insediamento del nuovo Presidente degli Stati Uniti Obama.*

*Il 22 gennaio, l'ex Senatore George Mitchell, come accennato, è stato nominato da Obama Inviato speciale per il Medio Oriente. Poco dopo la nomina, Mitchell ha svolto una missione in Turchia, Egitto, Israele e presso l'Autorità Nazionale Palestinese.*

*Quasi contemporaneamente, con la mediazione dell'Egitto, è stato concluso al Cairo un accordo tra rappresentanti di El Fatah e di Hamas per la costituzione di alcuni comitati incaricati di fare proposte, entro fine marzo, per un Governo di unità palestinese.*



*Non si sono avute nelle scorse settimane notizie sull'esito dei lavori. Probabilmente, le elezioni parlamentari in Israele, tenutesi il 10 febbraio, poi, la formazione il 31 marzo (69 favorevoli e 45 contrari) del nuovo Governo di unità nazionale, presieduto da Benjamin Netanyahu, hanno reso più difficile il raggiungimento dell'obiettivo.*

*Proprio a causa della formazione del Governo Netanyahu, la situazione è diventata ancora più complicata e il processo di pace con i Palestinesi sembra arrestato.*

*Nelle prime dichiarazioni del Governo non si menzionano gli obiettivi del Quartetto, della Conferenza di Annapolis e della Lega Araba, la creazione, cioè, di due Stati: Israele e Palestina.*

*Il 2 marzo ha avuto luogo a Sharm El Sheik una Conferenza per la ricostruzione della Striscia di Gaza. Erano presenti 72 Paesi. C'erano alcuni Ministri degli Esteri ed anche Presidenti del Consiglio: Clinton, Sarkozy, Berlusconi, Abu Mazen, ma non Israele. Hamas non era stato invitato.*

*Circa 5 miliardi di dollari sono stati offerti per la ricostruzione di quel territorio martoriato. Saranno versati all'Autorità Nazionale Palestinese, ma non ad Hamas. Vi sono, tuttavia, notevoli ostacoli per l'avvio della ricostruzione, dovuti anche all'atteggiamento restrittivo di Tel Aviv.*

*Le speranze sono riposte nel nuovo Governo americano, che sta tentando di migliorare le prospettive, cercando la collaborazione della Siria, della Turchia e dell'Iran. Teheran, soprattutto può influenzare positivamente la situazione, dati i rapporti con Hamas, con la Siria ed anche con gli Hezbollah, cui fornisce finanziamenti ed armi.*

*L'ultima parola non è detta. L'atteggiamento degli Stati Uniti e, soprattutto, i risultati della nuova politica americana verso l'Iran e la Siria potrebbero essere determinanti.*

*Nelle ultime settimane sono cessati i lanci di razzi di Hamas contro il territorio israeliano. Il che ha evitato la rappresaglia di Tel Aviv.*

**La Siria e il Libano.** *Il Governo Obama, fin dai primi giorni di lavoro, ha cercato di instaurare nuovi rapporti con la Siria.*

*Il Segretario di Stato Hillary Clinton, durante la sua missione in Medio Oriente, ha annunciato il 30 marzo, come accennato, la visita a Damasco di due alti funzionari americani per colloqui con le autorità siriane. Poche settimane dopo sono stati riaperti alcuni centri culturali americani in Siria.*

*Anche lo speaker della Camera dei Rappresentanti Nancy Pelosi e il Ministro degli Esteri del Regno Unito David Miliband, con la loro visita nella capitale siriana, hanno confermato il nuovo corso occidentale, avviato nel luglio 2008 da Sarkozy, che aveva invitato il Presidente siriano Bashar al-Assad alle cerimonie del 14 luglio.*

*Probabilmente non sono un caso le aperture del Presidente Assad nella intervista del 18 marzo a "La Repubblica". In essa si elogia Obama e si accenna, tra l'altro, alla mediazione della Turchia per la ripresa del processo di pace. La Siria chiede la restituzione delle Alture del Golan. Il Governo di Ehud Holmert ne era favorevole. Ma il nuovo Governo Netanyahu non è dello stesso avviso.*

*L'apertura della Siria è stata confermata nell'incontro avuto l'8 aprile dal Ministro degli Esteri Franco Frattini a Damasco con il Presidente siriano.*

*Il 7 giugno avranno luogo in Libano le elezioni legislative.*

**L'Iran.** *Bush nel discorso sullo Stato dell'Unione, nel gennaio 2002, incluse l'Iran con l'Iraq e la Corea del Nord tra gli evil States, categoria di Stati che ambiscono allo sviluppo di armi di distruzione di massa (nucleari, spaziali, chimiche, batteriologiche).*

*Vi è, poi, un'altra categoria di Stati pericolosi: i rogue States, gli Stati canaglia.*

*L'Iraq fu occupato nell'aprile 2003. L'Iran e la Corea del Nord sono stati oggetto di continue pressioni e di varie Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, nonché di negoziati finora infruttuosi.*

*Negli scorsi sette anni gli Stati Uniti, la Russia, la Cina, la Francia e il Regno Unito (i cinque Stati militarmente nucleari, membri del Consiglio di Sicurezza e la Germania, ma non l'Italia) hanno tentato invano di indurre l'Iran a rinunciare alla produzione di uranio a basso arricchimento da utilizzare, come combustibile, nelle centrali nucleari produttrici di elettricità. E ciò perché l'uranio, se oggetto di forte arricchimento, può essere utilizzato anche per la fabbricazione di ordigni nucleari.*

*Il nuovo Presidente degli Stati Uniti Obama sembra voler avviare un nuovo dialogo con l'Iran. Lo ha accennato nel suo discorso di insediamento il 20 gennaio 2009. Lo ha detto più chiaramente nel video messaggio del 20 marzo, in occasione del Capodanno iraniano.*

*Inoltre, nel discorso sui problemi nucleari mondiali del 5 aprile al Vertice NATO, parlando dell'Iran, sorprendentemente non ha più menzionato la richiesta di cessazione della produzione di uranio*

*arricchito, quale pregiudiziale per avviare una nuova era di dialogo. Si è limitato a chiedere che l'Iran si impegni a non sviluppare armi nucleari. Ma questo Teheran lo dichiara da tempo.*

*Forse, una possibile soluzione - a parte i controlli dell'AIEA previsti dal Trattato di Non Proliferazione nucleare (TNP) - potrebbe essere la creazione di un Centro internazionale per la produzione di uranio arricchito in Iran, aperto a tutti gli Stati interessati.*

*Non a caso, Obama nel discorso sopra menzionato, ha proposto l'istituzione in Kazakistan di una Banca internazionale per la fornitura di uranio arricchito.*

*L'8 aprile gli Stati Uniti hanno dichiarato di essere pronti a nuovi colloqui con l'Iran insieme al gruppo 5+1, senza menzionare la pregiudiziale della sospensione della produzione di uranio arricchito, del quale, nel frattempo, l'Iran continua la produzione con alcune migliaia di centrifughe.*

*Il 9 aprile il Presidente Ahmadinejad ha annunciato la costruzione di una linea per la fabbricazione di elementi di combustibile nucleare, destinati ad alimentare un impianto in costruzione. Il 25 febbraio è stata annunciata la fine della costruzione da parte della Russia della centrale nucleare di Busheher per la produzione di elettricità e l'inizio delle prove di funzionamento.*

*Come abbiamo accennato, l'Iran è stato invitato, ed ha partecipato, alla Conferenza sull'Afghanistan, tenuta all'Aja il 31 marzo. In tale occasione, ha avuto luogo - forse per la prima volta da circa trenta anni - un incontro tra l'Inviato speciale americano per l'Afghanistan e il Pakistan l'Ambasciatore Holbrooke e il Viceministro degli Esteri del Governo iraniano.*

*Il 12 giugno prossimo avranno luogo in Iran le elezioni parlamentari. L'attuale Capo del Governo Ahmadinejad per ora è candidato, mentre l'Ayatollah Khamenei continua ad essere l'autorità suprema.*

**La Corea del Nord.** *Negli scorsi mesi, malgrado numerosi tentativi, non è stato possibile riprendere i negoziati del cosiddetto Sestetto (Stati Uniti, Russia, Cina, Giappone, Corea del Sud e Corea del Nord) per la rinuncia del programma nucleare militare della Corea del Nord.*

*L'ostacolo delle verifiche delle installazioni atomiche non è stato superato. Probabilmente le autorità nord-coreane attendono la definizione della politica dell'Amministrazione Obama verso questo difficile problema.*

*Dopo l'annuncio del 15 marzo, la Corea del Nord ha lanciato il 5 aprile un razzo a lunga gittata con l'obiettivo dichiarato di porre in orbita un satellite a scopi pacifici.*

*Non sembra che tale obiettivo sia stato raggiunto. Ma la gittata del razzo è stata di oltre 2 mila chilometri, ben superiore a quella dei precedenti lanci.*

*Il tentativo degli Stati Uniti, della Francia, della Germania e del Regno Unito di far approvare dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite una Dichiarazione di condanna della Corea del Nord ha avuto successo il 13 aprile, dopo aver superato le resistenze della Cina e della Russia.*

*La reazione del Governo nordcoreano è stata dura e immediata. Boicotterà i negoziati a Sei; espellerà gli ispettori dell'AIEA; riprenderà l'attività di riprocessamento e, quindi, di produzione di plutonio del reattore di Yongbyon; riattiverà il suo programma nucleare militare.*

***La Somalia, il Sudan (Darfur).** Per i loro gravi problemi e per le tensioni che provocano nella comunità internazionale, si potrebbe dire che una buona parte dei Paesi dell'Africa rappresentano dei centri di crisi, almeno potenziali. Non a caso, alcuni mesi fa, gli Stati Uniti hanno istituito un Comando militare speciale per questo instabile continente.*

*Negli scorsi mesi la situazione in Somalia non è migliorata, malgrado la nomina di un nuovo Presidente. Osama bin Laden ha invitato i somali a cacciarlo.*

*Continuano gli attentati e gli scontri in condizioni umanitarie che l'ONU dichiara catastrofiche. Nel Paese vi sono tuttora 3 milioni e 500 mila profughi. Nemmeno sono cessati gli atti di pirateria, malgrado la presenza di numerose unità navali statunitensi, europee ed anche cinesi.*

*In marzo, il Tribunale internazionale dell'Aja ha emesso un mandato di arresto per il Presidente del Sudan Omar al Bashir, accusato di genocidio in Darfur. Quasi tutti i Paesi africani, la Cina e la Russia si sono, tuttavia, dichiarati contrari.*

*Achille Albonetti*

*Roma, 14 aprile 2009*